

	<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY OVEST 3 di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019 C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173 www.kennedyovest3.edu.it bsic887001@istruzione.it; bsic887001@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "KENNEDY"

(Delibera n. 121 del Consiglio di Istituto del 10.02.2022)

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto in vigore (approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 121 del 10.02.2022) e riconosce quale suo fondamento lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249) con le modifiche previste dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

Articolo 1 - Diritti	1
Articolo 2 - Doveri	2
Articolo 3 - Provvedimenti disciplinari e sanzioni	2
Articolo 4 – Risarcimento danni	3
Articolo 5 - Impugnazioni	4
Articolo 6- Disposizioni finali	4
CONTRAVVENZIONE AI DOVERI E SANZIONI DISCIPLINARI	4
Articolo 7 - Tipologia delle sanzioni e criteri regolativi	4
Articolo 8 - Procedimento disciplinare	5

Articolo 1 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all' accoglienza e alla tutela della loro

lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative
 - c) iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - g) la valutazione trasparente e tempestiva secondo quanto previsto nel PTOF.

Articolo 2 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. Gli studenti sono tenuti a rispettare il Protocollo aziendale di gestione dei rischi biologici da esposizione al virus Sars Cov-2 e le misure a tutela della salute, aggiornate alle disposizioni normative
8. Gli studenti sono tenuti a rispettare il Protocollo E-Policy dell'istituto.

Articolo 3 - Provvedimenti disciplinari e sanzioni

1. Il regolamento della singola istituzione scolastica individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 2, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le giustificazioni possono essere presentate per iscritto; l'alunno ha la possibilità di produrre prove.

4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe con tutte le sue componenti. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
9. Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 9 - bis. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di grave violenza, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9 - ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni
13. Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

Articolo 4 – Risarcimento danni

1. In caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico dovuti a comportamenti scorretti da parte degli alunni, saranno chiamate a risponderne le famiglie dello studente o degli studenti responsabili, previa accertamento delle responsabilità e quantificazione del danno da parte della Giunta esecutiva.

Articolo 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fanno parte due genitori e due docenti, come da [Regolamento interno dell'Organo di garanzia](#), e decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Articolo 6- Disposizioni finali

1. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è data informazione agli studenti e alle famiglie all'atto dell'iscrizione ed è formalizzato con la condivisione del patto educativo di corresponsabilità.
2. È pubblicato sul sito della scuola nella sezione *Norme e regolamenti*
3. I singoli Consigli di classe organizzano le modalità di presentazione del regolamento, da attuarsi nelle prime due settimane delle lezioni.

CONTRAVVENZIONE AI DOVERI E SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 7 - Tipologia delle sanzioni e criteri regolativi

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto richiami e ammonizioni verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore

Le sanzioni irrogabili sono le seguenti, ordinate secondo la gravità:

- a) **richiamo sul Registro Elettronico da parte dei docenti**, con l'obbligo di visione da parte della famiglia;
- b) **ammonimento da parte dei docenti, annotato sul registro elettronico nella sezione Note Disciplinari** ed eventualmente comunicato tramite diario, alla famiglia che ha l'obbligo di vistare l'avviso (con firma di uno dei genitori);
- c) **ammonimento verbale da parte del Dirigente Scolastico**;
- d) **ammonimento da parte del Dirigente Scolastico, annotato sul registro di classe** ed eventualmente comunicato, tramite diario, alla famiglia che ha l'obbligo di vistare l'avviso (con firma di uno dei genitori);
- e) **convocazione scritta da parte dei docenti con convocazione dei genitori** che hanno l'obbligo di presentarsi nel giorno e all'ora indicata nella comunicazione;
- f) **convocazione scritta da parte del Dirigente Scolastico con convocazione dei genitori** che hanno l'obbligo di presentarsi nel giorno e all'ora indicata nella comunicazione;
- g) **allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la componente docente e genitori;
- h) **allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**, disposto dal

Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto;

i) **esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto.

Articolo 8 - Procedimento disciplinare

La tabella che segue pone in relazione le mancanze ai doveri con le sanzioni previste e l'organo competente ad irrogarle:

DOVERI <i>Art. 3 DPR 249/98</i>	MANCANZE Sia in didattica in presenza che a distanza	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	a) – b) -c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Segnalazione di comportamenti pericolosi e di episodi d'inciviltà	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.	a) -b)- c) – d)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni, risultati verifiche, ecc.	a) -b)- c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti ecc.	b) - c) -d) -e) - f)	Docente Dirigente scolastico
Assolvimento degli impegni di studio e dei compiti	Negligenza abituale	a) -b) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
	Linguaggio e/o gesti offensivi	a) -b) – c) – d) – e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Utilizzo improprio del cellulare e strumenti digitali	b) -c)- e) consegna in Presidenza fino al termine delle lezioni	Docente Dirigente Scolastico
	Minacce	e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, personale amministrativo e dei compagni	Aggressione verbale	e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Aggressione fisica (*)	g)- h)	Consiglio di Classe
	Atti di bullismo e cyberbullismo (*)	e) - f) - g) -h) Denuncia alle autorità di polizia	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
	Mancato rispetto della proprietà altrui (*)	b) – c) – d) – e) – f) – g) Risarcimento del danno	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	(*) Quando i fatti si configurano come reati	h) – i) Denuncia alle autorità di polizia	Consiglio di Istituto
Comportamento corretto e collaborativo nell’ambito dello svolgimento delle attività didattiche	Disturbo della lezione / attività.	a) – b) -c) – e)	Docente coordinatore Dirigente Scolastico
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	a) – b) – c)	Docente coordinatore Dirigente Scolastico
	Rifiuto a collaborare	a) – b) – c)	Docente coordinatore Dirigente Scolastico
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	a) – b)	Docente coordinatore
	Abbigliamento non consono	a) - b) – c) – d) – e)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Comportamenti che possono essere pericolosi: correre, spintonarsi, uscire dall’edificio, lanciare oggetti, detenzione di oggetti non idonei al contesto scolastico	a) - b) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
	Fumo (anche sigaretta elettronica)	c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico

Rispetto delle misure e dei regolamenti anti contagio Covid-19	Mancato utilizzo dei dispositivi di protezione e prevenzione; mancato distanziamento, assembramento	b) - c) - d) - e)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario e colposo (*)	b) – c) – d) – e) – f) – g) Risarcimento del danno	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	(*) Quando i fatti si configurano come reati	h) – i) Denuncia alle autorità di polizia	Consiglio di Istituto
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti.	a)- b)– c) – d) – e)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico